



IL MATCH Il Portogruaro scende in campo per fare risultato e riesce a conquistare il bottino pieno con la Robeganesese

DUE ZAMPATE VINCENTI IL PORTO NON PERDONA

►Dassiè porta in vantaggio i granata di De Agostini in apertura del primo tempo. Nella ripresa è Maccan a chiudere i conti con la Robeganesese con un'incornata

PORTOGRUARO 2
ROBEGANESE 1

GOL: pt 6' Dassiè, 29' Vianello; st 36' Maccan.

PORTOGRUARO: Bravin 6, Sandoletti 6 (46st Rumiz sv), Facchinutti 5.5 (21st Zanin 6,5), Pisani 6, Scroccaro 5.5 (26st Pedrosa 6,5), Zamuner 6,5, Favret 6,5, Dassiè 6 (21st D'Odorico 6,5), Maccan 6,5, Sestu 6,5, Acampora 5.5 (8st Omohonria 6,5). Allenatore: De Agostini.

ROBEGANESE: Gavagnin 6, Manente 5,5, Forabotte 6, Vianello 6,5, Bonotto 6, Pilotto 6, Stefani 6 (25st Sartori), Bandiera 6, Cuzzi 5,5 (21st Pesce 6), Cima 7, Tobaldo 6,5 (39st Livotto sv). Allenatore: Dal Compere.

ARBITRO: Rosini di Vicenza 6,5.

ECCELLENZA

Che da qui alla fine ogni partita abbia ad essere affrontata alla pari di una finale era cosa risaputa. Chi ha deciso di scendere in campo in questo campionato del tutto anomalo, lo ha fatto con obiettivi ben precisi, peraltro rinforzando-

si adeguatamente per puntare al massimo del traguardo. Saranno sfide difficili, mai scontate, al termine delle quali a contare non potrà che essere solamente il risultato. Fondamentale badare al sodo, ai tre punti, magari mettendo in preventivo di non giocare in modo idilliaco, perché i palati fini possono anche attendere.

Il Portogruaro visto nella prima uscita al Mecchia nella sfida tutta veneziana con la Robeganesese ne è stata la sintesi perfetta. Una squadra non bellissima, che ha tratti sul piano del gioco, specie nel primo tempo, è stata messa sotto dagli ospiti, ma che ha comunque saputo piazzare due zampate vincenti che sono valse l'intera posta in palio. La prima, ad inizio partita, perché l'approccio dei portogruaresi è stato perfetto. Al 6', infatti, gran palla in mezzo all'area del nuovo arrivato Sestu per la testa di Dassiè che incorna dove Gavagnin non può arrivare.

Per il Porto sembra tutto in discesa, ma la Robeganesese non sta a guardare, sospinta soprattutto dalla verve dell'ex Caorle, Michele Cima, il quale si dimostra un cliente assai scomodo per la re-

troguardia di casa. I granata rischiano di far ancora male al 21', quando un gran sinistro di Maccan si stampa in pieno sull'incrocio dei pali con l'estremo difensore ospite ormai superato. Ma quest'ultimo legno rappresenta il classico lampo in un primo tempo dove tra i portogruaresi non brillano, tanto che alla mezz'ora devono anche incassare il pareggio direttamente su calcio di punizione calciato da posizione decentrata che si spegne sotto il sette del portiere, nella circostanza non completamente immune da responsabilità. Succede poco altro nella prima frazione, con il Porto che continua a dare l'impressione di fare fatica e con gli ospiti ad esercitare un maggior possesso palla che tuttavia non scalfisce più la porta difesa da Bravin.

Cambi nei granata ad inizio ripresa, con i quali mister De Agostini prova in qualche modo a dare la scossa ai suoi. Cosa che avviene, poiché i padroni di casa incominciano ad aumentare l'intensità della manovra, presentandosi in più di una circostanza dalle parti di Gavagnin. Lo fanno al 6' con un tiro da distanza ravvicina-

ta di Favret respinto dal portiere, sul quale né Sestu e né Maccan riescono ad arrivare all'appuntamento con la ribattuta sottoporta.

La situazione si ripete alla mezz'ora, ma questa volta a provare la conclusione è D'Odorico che obbliga il portiere avversario ad un nuovo insidioso intervento. Cresce con il passare dei minuti la pressione del Portogruaro. Al 36', sugli sviluppi di un calcio d'angolo magistralmente calcia in mezzo all'area da Sestu, Maccan incorna di prepotenza in fondo alla rete il pallone della vittoria, beffando Gavagnin rimasto a mezza via. Un minuto dopo, proteste granata per un braccio galeotto in piena area sulla conclusione di Pedrozo.

Il Porto prova a chiudere i conti, ma senza creare ulteriori aperture alla retroguardia ospite. La Robeganesese, da par suo, ci crede sino alla fine. L'ultimo assalto vede protagonista il da poco entrato Sartori, il quale si crea lo spazio tra le maglie difensive locali per andare ad una insidiosissima conclusione che Bravin neutralizza a terra. (a.ruz)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Calvi spreca, con lo Spinea finisce in parità

CALVI NOALE 0
SPINEA 1966 0

CALVI NOALE: Noè 6, Dell'Andrea M. 6,5, Lunardon 6,5 (21' st. De Bortoli 6), Berto 6, Abcha 6,5 (4' st. Vianello 6), Cassandro 6, Cammozzo 6, Scevola 6 (19' st. Bagarotto 6), Matta 5,5 (32' st. Borgobello sv.), Dell'Andrea A. 7, Zuin 6. Allenatore: Vianello. SPINEA 1966: Urban 6,5, Faggian 6, Sanavia 6,5, Rizzato 6 (30' st. Zanchin sv.), Dei Poli 6, Compagno 6 (23' st. Gulotta 6), Brugnolo 6,5, Varbon 6 (33' st. Berardi sv.), Coin 6,5 (40' st. Barzaghi sv.), Cendron 6. Allenatore: D'Este. Arbitro: Orlandi di Siracusa 6. Note - Presente il presidente della Figg regionale Giuseppe Ruzza. Angoli 8-5 (4-2) per lo Spinea. Recupero 0'-5'

ECCELLENZA

Al di là del risultato, hanno vinto gli uomini del calcio che dopo quasi sei mesi hanno sconfitto la paura e hanno regalato una speranza di ritorno ad una normalità che sembra avvicinarsi. Peccato che non sia stata concessa agli appassionati radunatisi all'esterno dello stadio l'opportunità di entrare perché il pubblico avrebbe reso la cornice ancora più completa. Nonostante muscoli arrugginiti e l'impossibilità per i tecnici di saggiare la condizione dei loro uomini, gli atleti in campo hanno dato vita ad una gara che ha offerto spunti più che dignitosi. Alla fine il risultato di parità può ritenersi abbastanza equo, anche se la Calvi recrimina per un paio di clamorose occasioni capitate sui piedi di Edoardo Matta e malamente sciutate.

Gara intensa, giocata a tratti anche a ritmi sostenuti. Nella prima frazione meglio lo Spinea che parte con una base collaudata di giocatori e trova subito le misure in campo. All'opposto la Calvi è rivoluzionata; solo Matteo Scevola era nella rosa che aveva iniziato il campionato. Alcuni rientri importanti come Alberto Dell'Andrea, Noè e Cassandro mentre De Poli è rimasto in panchina. Nella ripresa meglio la Calvi, che migliora a livello di copertura del campo anche se in apertura di secondo tempo perde Abcha per infortunio e l'uscita del giocatore rende meno solida la retroguardia. Al 4' punizione di Alberto Dell'Andrea che Urban respinge, arriva Scevola ma conclude

sull'esterno della rete. Al 5' tiro-cross di Coin che sorvola la traversa. Al 16' angolo di Scevola che pesca Alberto Dell'Andrea sul primo palo, girata di testa in torsione e palla che esce sul secondo palo. Al 18' timide proteste dei locali perché Sanavia, vistosi superato, di mestiere ostacola Lunardon, ma l'arbitro, ben appostato, ritiene l'intervento veniale e fa proseguire. La gara si gioca poi prevalentemente a centrocampo. Al 42' Rizzato al volo da entro area calcia alto.

OCCASIONI NEL FINALE

La ripresa inizia con l'infortunio di Abcha al 4'. Al 12' conclusione larga di Cendron e al 14' cross di Marco Dell'Andrea ed il fratello Alberto a centro area non riesce a deviare. Al 15' punizione di Alberto che Urban respinge di pugno. Un minuto dopo discesa sulla sinistra ancora di Alberto Dell'Andrea che pesca Matta a due metri dalla porta ma il giocatore al volo calcia addosso a Urban che d'istinto respinge. Al 22' si ripete quasi in fotocopia l'azione precedente con Dell'Andrea che dal fondo crossa e Matta ad un metro dalla porta in spaccata manda la palla sulla traversa. Al 25' rimpallo pericoloso in area della Calvi con la palla che schizza di poco al lato. Ancora in mischia si fa pericoloso nel finale lo Spinea con Noè che sbrogia una situazione complicata sugli sviluppi di un angolo. Finisce con un pareggio che rimanda le due squadre alla verifica del prossimo turno: lo Spinea contro la Liventina, che ha sconfitto il Giorgione, e il Noale nell'altro derby di Salzano contro la Robeganesese reduce dalla sconfitta di Portogruaro.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA gir. B 1
Calvi Noale - Spinea 0-0
Liventina - Giorgione 3-1
Portogruaro - Robeganesese Salz. 2-1
Pro Gorizia - San Luigi 2-2
Sandona - Real Martellago 2-1

	P	G	V	N	P	F	S
LIVENTINA	3	1	0	0	3	1	
PORTOGRUARO	3	1	0	0	2	1	
SANDONA	3	1	0	0	2	1	
PRO GORIZIA	1	0	1	0	2	2	
SAN LUIGI	1	1	0	1	0	2	
CALVI NOALE	1	1	0	1	0	0	
SPINEA	1	1	0	1	0	0	
REAL MARTELLAGO	0	1	0	0	1	2	
ROBEGANESE SALZ.	0	1	0	0	1	2	
GIORGIONE	0	1	0	0	1	3	

PROSSIMO TURNO (25/4/2021): Spinea - Liventina, Giorgione - Pro Gorizia, Real Martellago - Portogruaro, Robeganesese Salz. - Calvi Noale, San Luigi - Sandona

Il Sandonà riparte col piede giusto, Real Martellago battuto

SANDONÀ 1922 2
REAL MARTELLAGO 1

GOL: pt 2' Pluchino, 27' De Vido; st 23' Okoli

SANDONÀ 1922: Fabbian 7,5, Donadello 6, Sempe 6,5 (1' st Ferrazzo 6), Fortunato 6 (32' st Beu sv.), Janneo 6,5, Chitolina 6, Bressan 6 (32' st Vidor sv.), Zane 6,5, Pluchino 7 (15' st Pozzebon 6), De Vido 6,5, Mangieri 6,5 (15' st Scarpi 6). Allenatore: Migliorini.

REAL MARTELLAGO: Rosteghin 6, Barison 6 (32' st Lucano sv.), Pensa 6 (37' st Bedin sv.), Vecchiato 6 (45' st Stevanato sv.), Toso 6, Del Papa 6, Saitta 6, Vigo 6, Gemelli 6, Volpara 5,5 (14' st Okoli 7), Faggin 6 (26' st Busato 6). Allenatore: Tamai.

Arbitro: Brentegani di Verona 6.

Note: Espulso: 46' st Vigo per doppia ammonizione. Ammoniti: Gemelli, Vigo.

ECCELLENZA

Parte con il piede giusto il Sandonà nel debutto del nuovo Campionato, girone B, ieri, allo Zanutto. I biancocelesti conquistano tre punti con Portogruaro e Liventina. A farne le spese il Real Martellago che riapre la partita nella ripresa e ci crede fino in fondo ma poi deve arrendersi.

Il 3-5-2 di Migliorini nell'approccio alla gara si presenta ben organizzato, domina sul 4-4-2 di Tomei con i martellacensi, in completo bianconero, carenti soprattutto in difesa, dove pagano qualche ingenuità di troppo. I biancocelesti tengono il pallino del gioco per quasi tutta la gara; super-prestazione del portiere Fabbian, che para pure un rigo-

re. Soffrono, però, negli ultimi 20 minuti della contesa, quando gli avversari alzano l'asticella, per cui servirà più concentrazione in trasferta, a Trieste, domenica prossima.

«Quando non chiudi la gara rischi di soffrire fino alla fine - commenta il tecnico sandonatese Migliorini - il rigore concesso è stato eccessivo, ma i ragazzi sono stati bravissimi. Non serve guardare il pelo dell'uovo, abbiamo portato a casa i tre punti alla prima, per cui siamo soddisfatti». «Il pareggio sarebbe stato il risultato giusto per il cuore che abbiamo messo in campo - commenta il mister martellacense Tomei - nel primo tempo abbiamo sbagliato anche un rigore. Domenica prossima sarà un'altra gara impegnativa contro il Portogruaro, se giochiamo con

questo spirito possiamo prenderci qualche soddisfazione».

VANTAGGIO IMMEDIATO

Al primo affondo, dopo due giri di lancette, i padroni di casa vanno in vantaggio. Zane suggerisce a sinistra per Sempe che crossa al centro per la deviazione di testa di Pluchino. Rapido ribaltamento di fronte e il Real Martellago ha la possibilità di pareggiare conquistando un rigore al 5' per l'atterramento di Saitta da parte di Donadello. Sul dischetto va Volpara che tira alla destra di Fabbian che si supera distendendosi pur non trattendo la sfera: sulla respinta insiste Volpara ma l'estremo sandonatese salva con i piedi. Dopo queste fiammate cala il ritmo della partita. Il Sandonà controlla, il Real Martellago non trova

spunti. Il raddoppio arriva al 27'. Ad avviare l'azione è Mangieri che conquista palla a centrocampo, imbecca De Vido che si allarga a sinistra, aggirando Rosteghin in uscita e depositando in rete. Il Real Martellago risponde al 31' con un siluro di Pensa su punizione, Fabbian para in due tempi. Il Sandonà si ripresenta al 33' con due tentativi in rapida successione, prima Pluchino, poi Fortunato, entrambi all'altezza del dischetto, quasi due rigori in movimento, ma Rosteghin con il corpo si oppone ad entrambi.

ARREMBAGGIO

Nella ripresa il Real è più arrembante: al 10' tiro-cross di Del Papa dalla distanza, Fabbian blocca distendendosi. Solo un giro di lancette per il cross dal

fondo di Saitta per la testa di Volpara che manca la deviazione di un soffio. Il Sandonà si rivede al 12' con il traversone basso di Mangieri, Rosteghin anticipa Pluchino in area. Il Martellago alza il baricentro, porta palloni in area vincendo numerosi contrasti, il Sandonà inizia a concedere. A riaprire la gara al 23' è il neoentrato Okoli che ruba palla, si gira in area e gonfia la rete con un diagonale angolato. Al 28' la botta di Gemelli, deviata da Fabbian in corner. Per il Sandonà la possibilità di chiudere al 31' in contropiede con Scarpi che spara su Rosteghin. Nel finale sale la tensione, il Real Martellago cinge d'assedio la porta del Sandonà, ma non ottiene nulla.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA